

REGIONE ABRUZZO
Servizio Gestione Rifiuti
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Ditta DVA Lavori
dvalavorisrl@certipeec.it

**Amministrazione Provinciale di
L'Aquila**
Settore Ambiente
urp@cert.provincia.laquila.it

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – Ditta DVA Lavori . – S. Vincenzo Valle Roveto (AQ)
Richiesta di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi (R5 – R13) sito nel comune di S. Vincenzo Valle Roveto. **Valutazioni tecniche. Richiesta chiarimenti e integrazioni.**

In riferimento alla nota del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo prot. n.33496/24 del 26.01.2024 inerente l'oggetto, si comunica quanto segue:

EMISSIONI IDRICHE

Nella relazione si riporta che le acque meteoriche di prima e seconda pioggia nell'area individuata come Lotto 1, dove verranno effettuate operazioni di recupero e trattamento di rifiuti inerti derivanti da demolizioni e costruzioni, verranno scaricate, dopo trattamento, su un fosso confinante il sito con una portata nulla per oltre 120 giorni/anno.

A tal proposito si evidenzia che, ai sensi dell'art 103, del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii.

E' vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione:

- a) *per i casi previsti dall'art. 100, comma 3;*
- b) *per gli scaricatori di piena a servizio delle reti fognarie;*
- c) *per gli scarichi di acque reflue urbane ed industriali per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità, a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali, purchè gli stessi siano conformi ai criteri ed ai valori-limite di emissione fissati a tal fine dalle Regioni ai sensi dell'art. 10, comma 2. ...omissis;*

Resta comunque fermo il divieto di scarico sul suolo delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del Decreto.

La ditta dichiara che lo scarico, sarà conforme ai limiti della tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del Dlgs n. 152/06. Nell'elenco dei parametri da monitorare di cui alla tabella 9 della relazione tecnica, la ditta dichiara che sono assenti gli Idrocarburi, come previsto dai punti 2.1 dell'allegato 5 parte terza dello stesso Decreto.

Si ritiene, innanzi tutto, necessario che la Ditta relazioni in merito all'impossibilità tecnica a recapitare le acque di che trattasi in un recettore diverso da quello individuato come fosso, anche considerando il fatto che le acque nere dei servizi igienici saranno scaricate in pubblica fognatura. Si ritiene, in ogni caso, che le acque meteoriche di dilavamento delle aree adibite allo stoccaggio e al trattamento dei rifiuti siano da inviare tutte a depurazione; pertanto si chiede alla Ditta di verificare l'adeguatezza del sistema di raccolta e di captazione delle acque previsto, tenendo conto della suddetta indicazione. In merito alla dichiarazione da parte della ditta dell'assenza del parametro Idrocarburi nel set di monitoraggio allo scarico, si chiedono chiarimenti in virtù del fatto che sulla superficie scolante impermeabilizzata, pari a 1.850 m², operano mezzi e macchinari con possibile rischio di sversamento di oli e che il sistema di depurazione adottato prevede l'installazione di un disoleatore.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Rilevata la disposizione delle aree di stoccaggio e lavorazione di materiali e rifiuti polverulenti, e rilevata la copertura delle aree emissive da parte dei raggi influenza dell'impianto di abbattimento delle polveri, si propone di dare seguito all'adozione delle seguenti misure:

- Redigere un Q.R.E. nel quale siano indicate le aree di emissione diffusa di polveri, e le associate modalità di abbattimento
- Le manutenzioni ordinarie sull'impianto di abbattimento (impianto di nebulizzazione) dovranno essere effettuate con frequenza tale da garantirne la piena funzionalità e comunque almeno semestrale.
- Tutte le attività di manutenzione dovranno essere annotate su apposito registro delle manutenzioni;
- La ditta dovrà dotarsi di contatore volumetrico adibito alla misurazione esclusiva dei volumi d'acqua utilizzati per l'abbattimento delle polveri. Le letture periodiche dei consumi di acqua dovranno essere annotate, su registro interno appositamente predisposto, con frequenza settimanale da maggio a ottobre e con frequenza quindicinale nel resto dell'anno.
- I mezzi che accedono all'impianto dovranno essere dotati di copertura e la velocità degli stessi all'interno dell'impianto dovrà essere tale da garantire la minimizzazione delle emissioni polverulente.

In caso di inefficienza dei sistemi di abbattimento le attività dovranno essere sospese.

Infine, come da prescrizioni del Giudizio VIA n° 3981 del 22/08/2023, si chiede di confermare che tutte le vie di accesso all'impianto siano realmente coperte dai raggi di influenza dell'impianto di abbattimento delle polveri o in caso contrario di prevedere eventualmente la realizzazione di altri ugelli (in particolare nella zona di ingresso in corrispondenza della pesa).



Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

C.T. Angelo Angelone



Il Responsabile U.O .

Ing. Antonella Troiani

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Direttore del Distretto

(Dott.ssa Virginia LENA)

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

